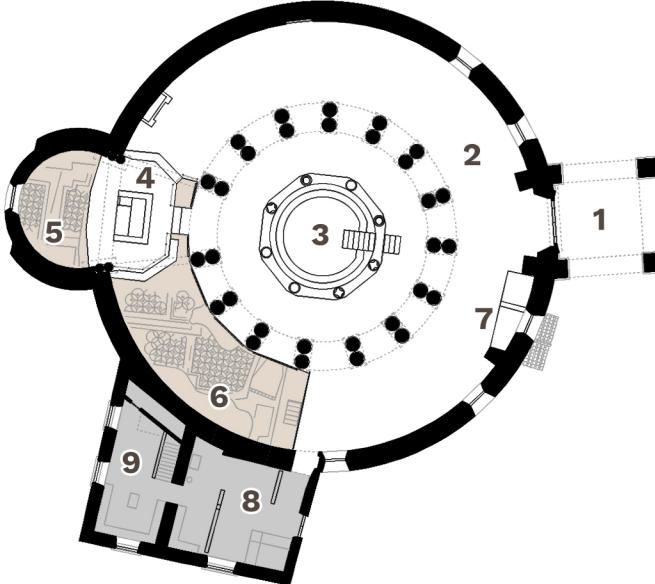
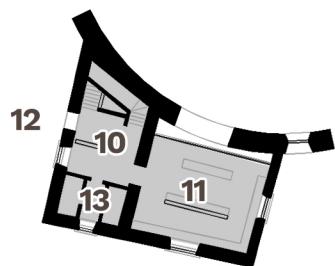


## PIANO TERRA



## PRIMO PIANO (Antiquarium)



1. atrio
  2. deambulatorio
  3. fonte battesimale
  4. presbiterio
  5. mosaici abside
  6. mosaici deambulatorio
  7. andito e cappella
8. prima sala Antiquarium
  9. seconda sala Antiq.
  10. terza sala Antiq.
  11. quarta sala Antiq.
  12. giardino del Complesso Monumentale, orti
  13. WC

Mosaici policromi  
II-III secolo d.C.  
Antiquarium  
(area museale)



## ORARI DI APERTURA

Il Battistero Paleocristiano di Santa Maria Maggiore è aperto nei seguenti giorni ed orari:

**LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ - SABATO** ore 9:00/12:00

Ulteriori informazioni: l'ingresso è gratuito e disponibile fino a 30 minuti prima dell'orario di chiusura; inoltre, durante le celebrazioni all'interno della struttura le visite sono sospese.

Per altre necessità e per visite guidate è necessaria la prenotazione.

## BATTISTERO PALEOCRISTIANO

- Via Santa Maria Maggiore, 31  
84015 Nocera Superiore (SA)
- tel. 081 931091 - fax. 081 19020044
- [battisterosantamariamaggiore.wordpress.com](http://battisterosantamariamaggiore.wordpress.com)
- [battisteronocera@gmail.com](mailto:battisteronocera@gmail.com)
- Santa Maria Maggiore (Complesso Monumentale)

Parrocchia di Santa Maria Maggiore | Nocera Superiore  
Parroco Don Fabio Senatore  
Progetto grafico e testo realizzato in collaborazione  
con il Gruppo Archeologico Nuceria (GAN)



# IL BATTISTERO PALEOCRISTIANO DEL COMPLESSO MONUMENTALE DI SANTA MARIA MAGGIORE

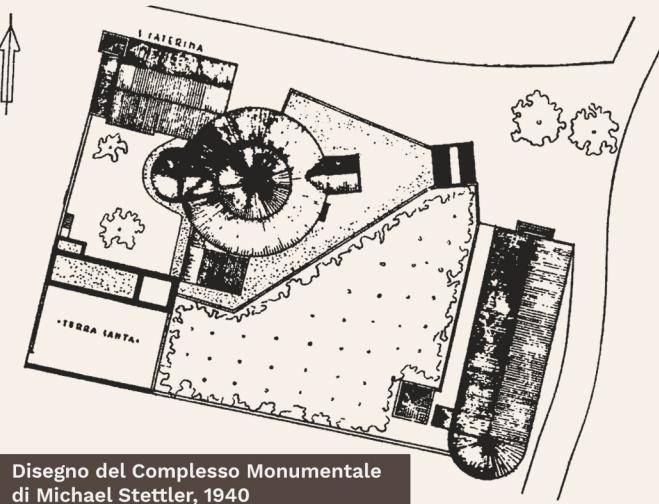
*in Nocera Superiore (SA)*





## Il Complesso Monumentale di Santa Maria Maggiore

Il Complesso Monumentale di Santa Maria Maggiore è secondo alcuni studiosi, il polo ecclesiastico ad aver accolto la più antica Congregazione d'Italia, ovvero la **Congrega di Santa Caterina**; infatti, un documento del Codex Diplomaticus Cavensis del 1014, attesta l'esistenza di una congregazione S. Maria Plebis Nuceriae, rendendo l'associazione religiosa nucerina antecedente a quella che oggi si ritiene più antica d'Italia, ovvero la Congregazione di S. Maria del Gonfalone di Marino eretta a Roma nel 1267. L'antico Complesso Monumentale, con il **Battistero Paleocristiano**, che come tutti i battisteri doveva esser annesso ad una chiesa o cattedrale (di cui però oggi non vi è alcuna traccia), è stato sede dell'antico Ospedale di S. Caterina, successivamente denominato **Ospedale della Terrasanta**, che esercitò la sua assistenza a beneficio dei poveri dal 982 sino ai primi anni del 1700. Oggi, fanno parte del Complesso, il Battistero, l'Antiquarium, la Cappella di S. Caterina, la nuova sede parrocchiale di Santa Maria Maggiore e i suoi giardini, un tempo orti.



Disegno del Complesso Monumentale di Michael Stettler, 1940



L'interno, il fonte battesimale, le colonne, i capitelli e i mosaici

## Il Battistero Paleocristiano

Denominato negli anni e nel gergo popolare *La Rotonda*, il Tempio Rotondo o più comunemente *Santa Maria la Rotonda*, il Battistero Paleocristiano viene edificato nel VI secolo d.C. entro le mura della **Antica Nuceria**, privilegio riservato solo alle città imperiali e poche alte, durante la *Restauratio Imperii* di Giustiniano I. A circa quattro metri al di sotto dell'attuale piano di campagna in seguito alle continue alluvioni, fu innalzato su di un edificio precedente di epoca romana del II-III secolo d.C. di cui oggi si possono ammirare i pavimenti di **mosaici policromi** nel deambulatorio e nell'area absidale. Costruito con materiali di spoglio di templi ed edifici pubblici romani della Antica Nuceria, come le pregiatissime **quindici coppie di colonne** di marmo verde cipollino, breccia d'Aleppo e giallo di Numidia, che sorreggono l'imponente **cupola**, eretta con la sapienza degli architetti romani dell'età imperiale. Le colonne, differenti tra loro offrono al Battistero una vivace policromia interna; diversi tra loro sono anche i capitelli, dove in alcuni è possibile notare la presenza di delfini, a testimonianza di un antico tempio in città dedicato al dio Nettuno, da cui sono stati prelevati.



La cappellina della Vergine e l'andito del Redentore



La cupola e l'Antiquarium

Al centro dell'edificio è posto il grande **fonte battesimale**, di forma ottagonale all'esterno e circolare all'interno, utilizzato dai catecumeni nel rito per immersione; sormontato da colonne, che in antichità dovevano sostenere un velario, è il secondo fonte battesimale più grande d'Italia dopo quello di San Giovanni in Laterano, con i suoi sette metri di diametro circa. Una volta entrati nel Tempio subito sulla sinistra troviamo due cappelline, in particolare un andito (passaggio verso l'antico cimitero, oggi murato) ed una cappellina, in cui sono raffigurate scene del Nuovo Testamento in stile giottesco, realizzate tra il 1300 e 1400. Pregevoli sono le **raffigurazioni della Vergine e Bambino**, attribuita a Roberto d'Oderisio, uno dei massimi esponenti della pittura napoletana del '300, e la **raffigurazione del Cristo Pantocrator** sulla volta dell'andito.

Dopo la sua realizzazione il Battistero, divenne **sede vescovile** della Diocesi di Nocera fino al IX secolo, secolo in cui non si attesta più la presenza, all'interno della struttura, della antica cattedra in marmo pario dove oggi troviamo il recente altare realizzato nel 1925.

**L'Antiquarium** raccoglie al suo interno lapidi, colonne e materiali di spoglio di antiche strutture romane, rinvenute in prossimità del *La Rotonda*. Singolare ed unica è la **balconata panoramica** dal quale si può ammirare l'interno del Tempio da una visuale mozzafiato.



La balconata panoramica ed il giardino del Complesso Monumentale